



Roma, 4 aprile 2008

Ai Candidati Premier

On.le Silvio Berlusconi – *Il Popolo della Libertà*

On.le Fausto Bertinotti – *La Sinistra Arcobaleno*

On.le Pierferdinando Casini – *Unione di Centro*

On.le Daniela Santanchè – *La Destra*

On.le Valter Veltroni – *Partito Democratico*

Ai Capi di Partito presenti in una Coalizione con il simbolo del proprio movimento politico

On.le Umberto Bossi – *Lega Nord*

On.le Antonio Di Pietro – *Italia dei Valori*

On.le Raffaele Lombardo – *Movimento per l'Autonomia*

Prot. 0342

Oggetto: invito all'assunzione di un impegno politico per la risoluzione del precariato degli insegnanti di religione – compimento della legge 186/2003.

Gentilissimi Onorevoli,

gli insegnanti di religione cattolica (=idr) in Italia sono circa 24.000. Il 25% di essi è iscritto al nostro sindacato: lo Snadir è quindi la forza sindacale più rappresentativa di questa categoria professionale.

L'esito della procedura concorsuale seguita alla legge 186/2003, pur avendo assicurato l'immissione in ruolo di 15.366 docenti di religione, NON ha tuttavia assicurato a tutti i partecipanti al predetto concorso un futuro stabile.

In diverse regioni d'Italia le graduatorie scaturite dal suddetto concorso risultano esaurite; pertanto non si è riusciti a coprire tutti i posti disponibili per le assunzioni in ruolo. Molti docenti rimangono quindi ancora in attesa di un definitivo superamento della loro condizione di precarietà.

Altra questione è la legittima aspettativa di coloro che, pur avendo superato il concorso di cui alla legge 186/2003, non hanno potuto però essere collocati in ruolo. A costoro occorre dare una risposta che permetta loro di rimanere in graduatoria per essere assunti in ruolo negli anni futuri.



Infine occorre tenere presente che la mancata attribuzione di un codice di classe di concorso all'insegnamento della religione rappresenta tutt'oggi una anomalia nel panorama scolastico.

Affinché possa realizzarsi anche per i docenti di religione una vera eliminazione del precariato occorre raggiungere questi tre obiettivi:

- la trasformazione dell'**attuale graduatoria di merito** a seguito del concorso (legge 186/2003; D.D.G. 2 febbraio 2004) **in graduatoria ad esaurimento**, così come già avviene per le altre discipline, che garantisca la progressiva immissione in ruolo ai docenti di religione vincitori di concorso non collocati in posizione utile per il contratto a tempo indeterminato;
- l'indizione e l'espletamento di **nuovo concorso** per titoli ed esami riservato agli insegnanti di religione cattolica che abbiano prestato servizio per almeno quattro anni nel corso degli ultimi dieci anni, da svolgersi esclusivamente in quelle **Regioni dove le graduatorie risultano esaurite e per i posti disponibili fino alla quota del 70% prevista dalla legge 186/2003** ;
- l'attribuzione all'insegnamento della religione cattolica di un **codice di classe di concorso o di abilitazione all'insegnamento**, quale riconoscimento del nuovo status giuridico determinato dall'accesso nella scuola a mezzo di concorso pubblico (Legge n. 186/2003);

Le saremmo grati se Lei, con onestà e franchezza, volesse farci sapere se fin da ora è disposto ad assumere un impegno in tal senso nella prossima legislatura.

Al fine di poter informare in tempo i nostri iscritti (25% della categoria):

- ✉ tramite il nostro Notiziario (*Professione in*), che inviamo a 7.000 docenti in tutta Italia ed anche nelle scuole di ogni ordine e grado, negli uffici scuola delle Diocesi italiane e ad alcuni referenti in Europa.
- ✉ tramite il nostro sito web <http://www.snadir.it> (fino ad oggi il sito di categoria più visitato, con 3.530.900 accessi).

La preghiamo di farci pervenire la Sua risposta entro il 10 aprile p.v.

La saluto distintamente

Il Segretario Nazionale

Prof. Orazio Ruscica